Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXIX – N. 78 SABATO 18 Marzo 1916 UDINE Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 – Sem. 7.50 Trim. 4 – Per l'Estero aggiungere le spese Postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C.Udine, Milano e succursali

L'anima della Nazione

I nostri Ufficiali

Le lettere che documentano.

La lettera che pubblichiamo, indirizzata a un eminente chirurgo direttore di un Ospedale genovese dall'unico suo nipote, ufficiale al fronte, ha un valore tutto psicologico. Non narra episodi palpitanti, non rivela prodezze ignorate, non si compiace in descrizioni di disagi, di pericoli, di orrori e neppure ostenta entusiasmi e trasporti che senza dubbio esistono ma la cui proclamazione appare sempre intempestiva tanto sembra fuor dell'umano nel cospetto di quella realtà spaventosa che è la guerra.

E' una lettera semplice e serena, schietta e nobilissima. E' la documentazione di uno stato d'animo che onora lo scrivente ma che può riuscire di conforto e di orgoglio a tutto il Paese perchè si può, senza tema di errare e nemmeno di esagerare, generalizzarlo ed estenderlo a tutti i nostri bravi, eroici ufficiali.

Per questo la offriamo ai nostri lettori. Essi potranno veder riflesso in queste righe che non erano destinate alla pubblicità lo spirito elevato e sereno che anima i nostri ufficiali: il senso della comprensione della necessità dolorosa ma imprescindibile che questa guerra ha rappresentato; la tranquilla fierezza colla quale essi accettano l'alto dovere e la calma serena che portano anche nella contemplazione dell'eventualità del sacrificio supremo.

E una volta di più sentiranno, insieme all'impulso di stringerli tutti in uno spirituale abbraccio pieno di commozione, come non possa mancare la vittoria al Paese che può vantare ufficiali e soldati animati da uno spirito che della vittoria è senza dubbio uno dei fattori più importanti.

Ecco la lettera:

.... Come tu sai, mi trovo nel... fanteria dalle mostrine gialle. I gialli sono noti già in Italia per le loro gesta. Giorni sono, nel *Secolo* di Milano è comparso un articolo che appunto s'intitolava: I *gialli sul Calvario* e illustrava le gesta della nostra Brigata.

Noi ci troviamo su questo Monte di cui ti parlai e ancora su quello vicino di destra e ci stendiamo anche sulla pianura. Cingiamo molto dappresso una importante città, non ci resta che di attraversare il fiume.

La vita che trascorro è piena di intense e, sì, anche belle emozioni.

Se ben ricordi, qualche giorno fa il comunicato Cadorna parlava di attività di ardite pattuglie che si erano spinte sotto le linee nemiche lanciando in esse delle bombe.

Una di quelle pattuglie era guidata da me. Avevo un'importante missione da compiere: si trattava di assodare fatti cha al mattino il nostro Generale voleva conoscere. Partii con due uomini arditi, strisciando come un serpe. Stetti fuori circa quattro ore, poi, essendo stati avvistati, cominciarono a sparare come dannati e ci inchiodarono al suolo per parecchie ore. Ma la mia buona stella mi guidò e tornai incolume alle nostre linee quando già i miei compagni mi credevano prigioniero.

Presso le posizioni da noi occupate è piazzata una batteria da 75 diretta da un giovanissimo capitano, un ligure, un vero diavolo che non si stanca mai di molestare gli austriaci.

Sono stato a far visita al famoso capitano e l'ho trovato intento a comandare il fuoco mentre con una Zeiss osservava le posizioni nemiche. Bisognava vedere che precisione di tiro! Le baracche andavano in frantumi e si vedevano gli austriaci darsela a gambe. Da prigionieri presi in questi giorni abbiamo saputo che quella batteria era denominata batteria della morte.

Su questo punto il clima è abbastanza mite. Vi sono punti che sarebbero veramente incantevoli se la guerra non avesse portato dovunque la distruzione e lo sterminio.

Gorizia ha tuttora i suoi migliori palazzi intatti; questo è dovuto alla civiltà del popolo italiano, ma anche essa ebbe a subire danni gravi sempre per colpa della crudeltà tedesca. Quando gli austriaci bombardarono Verona, i nostri artiglieri puntarono su Gorizia.

Uno dei miei passatempi di trincea è la caccia. La selvaggina c'è e abbondantissima; i miei soldati sono tiratori scelti e provetti cacciatori e mi hanno già fatto mangiare due lepri e due bei fagiani.

Molte cose potrei narrarti: episodi e aneddoti che serbo per poi... se Dio vorrà.

Per ora ti basti il sapere che mai io mi sono sentito così lieto e spensierato, mai come in questo momento ho avuto la mente limpida e lo spirito puro. Nella migliore delle ipotesi tornerò a raccontarti tante cose belle che mi avranno temprato e modificato, anzi migliorato.

Ma se dovesse verificarsi il contrario, non vi rattristate, siate forti anzi, gloriatevi di aver contribuito, col sangue di un vostro nipote, alla formazione di una più grande Italia, o meglio, alla necessaria rettificazione dei suoi confini.

Bisogna venire in zona di operazione e vedere quali erano gli antichi confini per comprendere come noi avessimo i nemici in casa che alla prima occasione sarebbero scesi, novelle orde barbare, a portare lo sterminio nelle nostre belle contrade.

Raccomando a te, per qualsiasi eventualità, la mia famiglia; essendo tranquillo a questo proposito, potrò fare pienamente il mio dovere.

Cronaca Provinciale

PALMANOVA

L'assemblea della nostra Banca Cooperativa

Domenica scorsa si radunò l'assemblea generale della «Banca Cooperativa di Palmanova». Stante l'importanza assunta in quest'anno dalla nostra piazza perdonerà il giornale un resoconto piuttosto esteso sull'andamento della seduta.

Il presidente del consiglio di amministrazione co. Pio di Brazzà, constatato il numero legale, così cominciò la relazione sull'andamento morale e finanziario:

Un saluto ai nostri prodi

«Dalla costituzione della nostra Banca, che ebbe luogo due anni e mezzo fa, è la terza volta che spetta a me l'onore di farvi l'esposizione della sua attività ed a voi incombe l'onore di udirla: sarò quindi brevissimo, per non tediarvi oltre misura con un'arida enumerazione di cifre.

«Ma l'amore di brevità non mi può permettere che non induca il vostro pensiero a rivolgersi dove oramai siamo costretti a fissarlo ogni giorno, ogni ora, ogni momento, con ansia, con desiderio e con speranza di sollecite e definitive vittorie.

«Da questa sede ove forse fra un periodo e l'altro di quanto sto dicendovi, si può udire la voce a noi ben nota del cannone, e dai vicini bastioni scorgere dei bagliori lo scoppio delle granate su quel gradino carsico, che il Sem Benelli intitolò *l'altare della patria*, vada un saluto di buon augurio ai soldati nostri che nei mari e sull'anfiteatro delle Alpi nostre e sui propugnacoli del Carso combattono la santa guerra di liberazione, sormontando le asprezze delle vette, sopportando tutte le sofferenze e le inclemenze del clima, trionfando di tutte le insidie con la visione profetica, perchè ciò sarà la realtà del domani, di una patria più rispettata, più forte, più grande.

«Vada a loro il saluto affettuosamente riconoscente nostro, come italiani, e più fervido ancora se è possibile come friulani e palmarini, per averci allontanato il malonesto confine e cresciuto i nostri polmoni per un più libero e salubre respiro. *Purior hic aer.*

Calma e viva secura fede

«Per quanto riguarda noi come amministratori, senza falsa modestia ascriviamo a nostro titolo di onore di avere in questo periodo fortunoso del terzo nostro esercizio tutto predisposto e disposto perchè la massima calma e la massima tranquillità regnasse e spirasse nel nostro istituto; non una sola ora di dubbio, d'incertezza, di turbamento c'incolse; non un solo giorno il nostro istituto chiuse i sportelli, neppure nel giorno fatidico del 24 maggio, quando dichiarata la guerra il giorno precedente, la nostra sede non distava che 1800 metri dal confine: nessun altro istituto di credito era più vicino all'odioso ed odiato nemico.

Ci rendeva tranquilli la limpida visione della giustizia della nostra causa e la sicura coscienza del valore dei nostri soldati. Premesso ciò che era poveroso premettere, eccomi al resoconto dell'anno 1915.

L'andamento degli affari.

Espone quindi i vari movimenti.

Movimento generale delle operazioni	L. 16.118.271.46
Movimento di cassa:	
Entrata	5.537.654.78
Uscita	5.483.232.22
Cambiali scontate per	1.565.406.80
» pagate o rinnovate	1.143.692.35
Effetti di terzi all'incasso	319.574.03
Nei conti corr. garantiti:	
Antecipazioni	187.696.65
Rimborsi avuti	175.280.70
Movimenti dei conti corr.:	
con altre banche addeb.	1.543.590,57
» accreditamenti	5.407.715.18
Si emisero assegni per	3.000.000.—
Gli utili del cambio dettero un utile di	1.271.65
In somme a risparmio ed in conto corr. entrarono	2.988.659.18
ed uscirono	2.323.440.17

con una rimanenza di depositi di 665.219.01

Fa quindi osservare che le speciali condizioni del mercato avendo aumentato notevolmente i depositi in confronto al portafoglio, si rese necessario l'acquisto di buoni del Tesoro e di altri titoli.

Accenna che furono acquistate dalla Banca anche lire 50,000 di capitale nominale per le varie emissioni di prestito. Ci tiene anche a far conoscere che per mezzo della Banca a Palmanova furono sottoscritte per 540,000 lire del terzo prestito della vittoria.

Partecipa che d'ora in poi si potranno emettere assegni liberi della Banca d'Italia, soddisfacendo ad un giusto desiderio dei commercianti.

Legge quindi le cifre del bilancio che si chiude con una parte attiva e passiva di 1,250.000.

Dal conto profitti e perdite risulta un utile netto di lire 10.850 delle quali però 5.884 vengono proposte al fondo di riserva che con le lire 2.435 dell'eserc. precedente portano il fondo di riserva a lire 8320. Si può quindi portare il valore delle azioni a lire 27.

Ricorda la perdita di Ernesto Bert. Manda un saluto ai colleghi di amministrazione perito Vidal e Carlo Costantini ed ai numerosi soci richiamati sotto le armi. Dà una parola di elogio agli impiegati della Banca e riassunto l'andamento degli esercizi precedenti esso conclude:

La chiusa

Continuate voi azionisti e depositanti, ad aver fiducia nel nostro Istituto, gli onesti ed attivi agricoltori e commercianti a ricorrere alle nostre casse, che noi da parte nostra continueremo a mettere a contributo attività ed avvedutezza, ed il nostro organismo finanziario piglierà ogni dì più consistenza e valore, tanto da poter essere adeguato e rispondente alla aumentata zona di affari, che dopo la vittoriosa pace, si ripresenteranno nella rinnovata attività riparatrice.

La relazione è stata accolta con soddisfazione e simpatia.

Il sindaco conte Orazio Manin dà lettura della relazione del collegio sindacale.

Messo quindi ai voti il bilancio e le ripartizioni degli utili, ottennero voto unanime.

Le nomine

Si procedette dopo ciò, alle nomine dei consiglieri scaduti e dei sindaci.

Riuscirono eletti a consiglieri il dott. Alessandro Franchi ed il perito Leonardo Feruglio, rielezioni; ed il dottor Nicolò Trevisan nuova elezione.

A sindaci effettivi riuscirono eletti: Il ragioniere Miotti, Emilio Fontana, conte Orazio Manin; ed a sindaci supplenti i signori dott. Carlo Costantini, ed Olinto Gressatti Su proposta del Socio Treleani Guido furono assegnate lire 300 per il Comitato Palmerino di soccorso.

Sottoscrizione patriottica

Una sottoscrizione promossa dal signor Fortunato Scarpa tra gli intervenuti e destinata pure al Comitato Palmerino di soccorso, fruttò lire 172 Diamo qui unito l'elenco degli oblatori:

Scarpa Fortunato L. 20, Zandonà dott Tullo 10, Cirio cav. Adolfo 10, Olivo Gino 5, Treleani Guido 5, Vanelli Giacomo 10, Zarzo d.r Vittorio 5, Leandro Lazzaroni 10, Matelon Antonio 5, Manin co. Orazio 5, Scrosoppi G. Batta 5, Franchi D.r Alessandro 15, Tomasini Ermenegildo 5, Feruglio Geom. Leonardo 5, Lanzi Enrico 5, Brusadelli Enrico 5, Ditta frat. Trevisan 5, Stefenatto Giovanni 2, Costmi Celso 5, Brazzà co. Pio 10, Trevisan D.r Nicolò 10, Foladore D.r Ernesto 10, Scrosoppi Franc. 5 Totale L. 172.

MORTEGLIANO

Generosa obblazione. — Cessato l'obbligo, da parte dei negozianti del Capoluogo, di corrispondere alla Congregazione di Carità all'Asilo Infantile le somme convenute in sostituzione di regaglie, il sig. Giuseppe Gandini ha offerto lire 100 pro assistenza civile. Il Comitato, nel mentre ringrazia l'oblatore, confida che gli altri negozianti seguano il suo esempio.

Altra generosa offerta. — La sig.ra Baschiera Pittoni Gabriella, per onorare la memoria della compianta sua mamma sig.ra Mazzaroli Giulia, ha offerto L. 100 a questa congregazione di Carità. Il Presidente ringrazia.

RIVIGNANO

Decesso. — 17. In tarda età, anni 84, è morta iersera la signora Regina Toselini ved Bissoni, Madre dell'Egregio sig. Antonio benemerito Presidente della Congregazione di Carità e consigliere del Comune.

Presentiamo a lui ed ai congiunti le più vive condoglianze.

OSOPPO

Per il pubblico interesse

Egregio sig. Direttore

Cotesto pregiato giornale accennava recentemente, in cronaca di Osoppo, ad alcune questioni della più alta importanza per il «nostro» movimento mutualistico. Nella speranza di favorirne la risoluzione mi permetta di concretare e precisare tali notizie sucinte.

Nel nostro Comune esistono due Società di Mutuo Soccorso. E' una scissione questa che divide le forze e le idealità dei mutualisti e genera sfiducia o scetticismo nella popolazione. Da qui la opportunità, anzi la necessità, di fondere, di unire gli organismi divisi. Ciò è possibile e facilitato dal carattere assolutamente *apolitico* della maggiore delle due società Mutue. Gli iscritti al sodalizio cattolico aderendo in massa alla società «senza oggettivi» non avrebbero quindi a temere menomazione alcuna della loro coscienza religiosa.

La fusione prospettata, verrebbe ad avere poi singolare valore in quanto dovrebbe favorire la creazione tanto attesa dell'Asilo Infantile; la quale fu ostacolata sinora da elementi vari, fra essi non mancano quelli finanziari. Si verrebbe così a completare i fondi già all'uopo destinati.

Secondo la mia proposta, infatti, una parte del patrimonio della Società operaia cattolica (fatta eccezione di quella necessaria a garantire la continuità del sussidio malattia), potrebbe essere devoluta al fondo per il costituendo asilo. Una destinazione più nobile e più pura mi sembra difficile immaginare.

L'unità degli intenti si otterrebbe per tal modo anche su questo terreno, non appena venisse accolto il concetto, che mi sembra fondamentale, di domandare la nomina degli amministratori dell'Asilo Infantile al Consiglio comunale: organo che è e sarà probabilmente ognora il legale rappresentante della comunità e l'interesse diretto dei sentimenti degli abitanti.

Con l'augurio di veder accolto quanto esposto, mi preglo, egregio signor Direttore, porgerle i miei vivi ossequi e ringraziamenti.

De Cecco Giovanni

Osoppo 16 marzo 1916.

PORDENONE

La raccolta di rottami preziosi

Dopo il primo contributo, molto rilevante, alla raccolta di rottami d'oro e d'argento iniziata dalla Croce Rossa di Venezia, che Pordenone ha offerto qualche settimana fa, come abbiamo annunciato, la raccolta è continuata e sempre con slancio dai cittadini, così che l'egregio dott. Ernesto Cossetti potè portare l'altr'ieri a Venezia una nuova cassettina contenente oggettini vari d'oro e d'argento, per il peso di circa un chilogrammo.

Il nuovo contributo di Pordenone dovrebbe spronare sempre più tutti i comuni del Veneto a procedere nella benefica raccolta, che permette di dare alla Croce Rossa aiuto cospicuo, pur senza chiedere a nessuno sacrifizio di denaro.

La scomparsa di un benemerito cittadino. A 62 anni è morto stamane dopo lunga malattia il farmacista cav. Domenico Veroi, persona da tutti amata e stimata.

Fu uomo di elette virtù civili e famigliari e coprì varie cariche pubbliche con rettitudine, intelletto e zelo. Fu per un trentennio consigliere comunale e per circa 20 anni esattore, e la sua opera era apprezzatissima anche perchè esplicata con perfetta competenza.

Giunga ai congiunti tutti ed in modo speciale alla desolata vedova ed ai figli l'espressione cordiale del nostro cordoglio.

TOLMEZZO

Il signor Grassi al Tribunale di Guerra

L'altro giorno davanti il Tribunale di guerra si discusse la causa penale contro il sig. Luigi Grassi negoziante in Formeaso, persona notissima in tutta la Carnia, e il cui arresto, avvenuto circa un mese fa destò tanta sorpresa.

Il signor Grassi dovette rispondere d'aver contravvenuto al bando Cadorna nel luglio scorso la spedizione di merci per conto dei privati. Egli come tanti altri negozianti se la fece pervenire indirizzandola ad enti militari e mediante quindi la compiacenza di questi potè svincolarle.

Per questo il Tribunale udita la requisitoria dell'avv. fiscale militare e la difesa, condannò il sig. Grassi a quattro mesi di detenzione.

Per l'alpeggio del bestiame — L'Autorità militare dopo le attive pratiche degli Enti locali e provinciali, ha concesso l'alpeggio del bestiame sulle malghe della Carnia e del Canale del Ferro, coll'osservanza delle principali norme fissate per lo scorso anno.

Al Sindaco di Tolmezzo, d'intesa colla locale cattedra di agricoltura, venne deferito il mandato di esplicare tutte le pratiche necessarie inerenti al servizio della montificazione. A questo titolo, quanto prima, affinchè dagli interessati vengano prese le opportune disposizioni, verrà diramato ai Comuni della zona la circolare contenente tutte le norme regolatrici dell'alpeggio.

Emporio Coltellerie

Vedere avviso in 4. pagina

Martino l'avventuriero.

Romanzo.

Il servo obbedì, spinto da un timore che in lui, educato alla scuola audace di don Lope, era davvero inesplicabile.

Garcè entrò, portando sulle spalle il ferito, preceduto dallo schiavo, che faceva lume, e da Perdigon che pregava per l'anima del suo padrone, da lui creduto già morto; e sparve dietro ad una porta, mentre lo schiavo conduceva il servo alla cucina.

Perdigon fu benissimo trattato, nel tempo che rimase in quella casa; ma non sapeva abituarsi alla silenziosa compagnia del meditabondo negro, nè alla prigionia forzata, alla quale suo malgrado era condannato.

Don Lope non potè riacquistare i sensi se non dopo alcune ore, rimanendo però sempre in preda ad uno spaventevole delirio.

Gli occhi suoi erravano incerti. Tutto gli pareva di color rosso: le pareti, il soffitto, la scarsa luce della lampada, i vasi, le ampolle e perfino i cortinaggi del letto. Immaginava che tutti lo avessero abbandonato e che lo tenessero rinchiuso in quella camera per lasciarlo in balìa del male. Però, di quando in quando, gli spasimi derivanti dalla ferita lo ridestavano, e la sete gli essicava le fauci, desiderose di rinfrescarsi; e allora una bianca e simpatica figura s'avvicinava a lui senza far motto, lo sollevava affettuosamente e gli apprestava, in una tazza d'argento, un liquido, che il ferito beveva coll'ansietà di un bambino assetato.

Dopo ciò, don Lope cadeva in un delizioso sopore; gli sembrava che, seduta vicino al suo letto, stesse una donna, che fissasse in lui i suoi grandi e melanconici occhi neri, colla espressione d'una immensa sollecitudine; gli pareva di aspirare il profumo dei suoi capelli, e talvolta sentiva le sue labbra unite a quelle di lei in un tenero bacio.

In quel viso angelico e soave, la sua ardente immaginazione vedeva quella splendida donna ch'egli aveva ammirata sulla piattaforma del palazzo del Bey d'Algeri e avrebbe voluto interrogarla, ma ella, mettendogli la mano sulle labbra, gl'impediva di parlare.

Finchè la febbre alimentò il delirio, don Lope vide continuamente quella donna al suo fianco; ma un giorno che si svegliò colla mente lucida e serena, quei sogni febbrili gli si presentarono avvolti in vaghi e dubbiosi ricordi, le sue idee erano confuse, egli non aveva la coscienza di ciò che aveva veduto.

Riposava in una cameretta pulita e profumata; le pareti erano coperte di damasco giallo ed il soffitto dipinto a fresco da mano esperta; una finestra semiaperta adorna di ricchi cortinaggi, lasciava penetrare i riflessi dei primi raggi del sole e l'aura fresca e soave del mattino, imbalsamata dall'olezzo dei fiori del giardino, i cui alberi inalzavano le loro cime fino all'altezza della finestra.

Sopra un tavolo di marmo eranvi ampolle e vasi d'argento; più in là, in un angolo della cameretta, stavano appese le armi e gli abiti del ferito. Seduto vicino al letto, col capo appoggiato sui guanciali, dormiva un giovane col giustacuore di seta sbottonato pallido, come chi ha passata una cattiva notte.

Don Lope si alzò in silenzio a contemplarlo. Era un bellissimo giovane. Benchè i di lui occhi fossero chiusi, tutto deponeva a favore del di lui sguardo, il quale si poteva anticipatamente supporre in armonia colla purezza delle linee del sembiante e colla perfezione dei lineamenti.

Don Lope indovinò in lui il suo avversario e lo guardò con invidia, quasi con dispetto.

Si lasciò cadere sopra i cuscini, e la sua ferita, contratta da quello sforzo, gli strappò un grido di dolore.

Il giovane si svegliò e lo guardò con affabilità.

— Come vi sentite? — gli domandò.

— Meglio, rispose laconicamente don Lope.

— La vostra ferita, signore, è di buonissima indole; il vostro avversario non ha dato prova di troppa abilità, poichè la sua spada ha sdrucciolato lungo le costole, interessando soltanto i muscoli.

— Siate più indulgente con voi medesimo, signor Garcès — disse don Lope guardandolo fissamente. — La vostra è stata una stupenda stoccata, che chiunque desiderasse sbarazzarsi del suo nemico dovrebbe invidiarvi.

— Tacete, signore, non vi stancate troppo, — gli raccomandò Garcès, giacchè era lui in persona. Con tale raccomandazione, egli eludeva la osservazione del capitano. — Ogni sforzo ed anche il semplice pudore potrebbe protrarre la vostra guarigione.

— Quando mi medicheranno?

— Anche subito, se non v'incomoda, — lo tranquillò l'arabo, rovesciando le maniche della ricchissima camicia e prendendo dal tavolo alcune bende.

— Come! siete medico voi.

— Io, signore.

— E chi mi amministra i rimedi?

— Io.

— Non è mai venuta ad assistermi alcuna donna?

Ben-Yaschem gettò un rapido sguardo sul capitano

— Mai.

— Eppure l'ho veduta!.

— Avrete sognato.

— No.

— Sì; in casa mia non abita altra donna che mia sorella Ines, e sono sicuro che non ha mai passata la soglia di quella porta.

— Eppure vi giuro di averla veduta.

— Come vi piace... Contraddirvi sarebbe peggiorare il vostro stato — rispose imperturbato il moro.

Don Lope comprese che nulla ricaverebbe dallo strano suo ospite, perciò tacque.

Otto giorni dopo, il nostro capitano era perfettamente ristabilito, benchè ancora debole.

In tutto quel tempo non aveva veduto che Garcès ed una vecchia e taciturna fantesca, che gli accomodava la camera.

Invano don Lope tentò di sapere quanto eravi di reale nelle sue visioni; non ebbe che risposte riservate ed inconcludenti.

Latterie sussidiate

ESPIGI ci invia da Roma in data 16:

In seguito alle premure dell'onor. Di Caporiacco, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio ha concesso i seguenti sussidi a Latterie dei distretti di San Daniele e Codroipo: Mels, L. 1000; Gradisca di Sedegliano 200; Nogaredo di Corno 1300; Villanova di San Daniele 700.

CODROIPO

Un processo contro negozianti

L'avvocato fiscale militare presso il nostro Tribunale di guerra ha rinviato a dibattimento per il giorno di venerdì 31 corrente dodici negozianti imputati del reato previsto dagli art. 37 249 cod pen. es.

Essi sono: Talmassons Dante fu Giacomo di Udine, Rova Luigi di Antonio commerciante di vino di Udine, Triberti Paolo fu Antonio vivandiere nel I regg. Fanteria, Censanelli Ermanno di Augusto, sold. nella 7.a Comp. di sussistenza, Bisso Bartolomeo fu Bernardo di Genova, Buri Angelo fu Francesco rappresentante da Udine, Bergag a Girolamo fu Giacomo speditore da Udine, Folorari Francesco fu Giovanni di Brescia, Menegazzi Luigi di Girolamo prop. della ditta Passuello-Provera di Treviso, Tellini Giuseppe fu Natale di Palmanova, Bellina Antonio di Fedele di Udine, Chiopris Valentino di Ferdinando speditore di Udine.

L'imputazione che ad essi vien fatta è di aver fatto venire delle merci per ferrovia ad Udine facendo figurare le relative spedizioni come dirette ad enti militari, quando, in virtù della legge 15 aprile 1915 n. 672 l'Autorità Militare aveva sospeso i trasporti nell'interesse dei privati.

Sono citati a testimoni d'accusa tre colonnelli, due maggiori, due capitani e un tenente.

Il processo occuperà probabilmente più di una giornata, se non altro per dar modo ai dodici difensori e all'avvocato fiscale di pronunciare le loro arringhe.

Il Tribunale sarà presieduto dal colonn. cav. Marinaro.

Il giorno 24 corrente si svolgerà la causa contro il cav. Minisini Francesco fu Francesco che deve rispondere a quanto ci consta della medesima contravvenzione.

BUIA

Un bambino annegato. — Un caso pietoso è avvenuto ieri mattina destando penosa impressione.

Il bambino di 2 anni Vittorio Briante di Angelo della frazione di San Floreano giocando nel cortile, si avvicinò ad una vasca di acqua piovana e non visto, vi affogò.

La madre alcuni istanti dopo non vedendo più la sua creaturina e spinta da un orribile presentimento si diresse rapidamente verso la pozzanghera e purtroppo ne estrasse un cadaverino.

La povera donna sembra impazzita dal dolore; il piccolo Vittorio era l'unico figlio; il padre è richiamato sotto le armi.

Oggi l'autorità, riconosciuto il caso puramente accidentale, diede il permesso di seppellimento e i funerali ebbero luogo nel pomeriggio.

SPILIMBERGO

Corso pratico di potatura di frutteti. — A complemento del concorso a premi per l'impianto di frutteti recentemente aggiudicato dalla Sezione di Cattedra di Spilimbergo-Maniago, vengono indette le seguenti pubbliche lezioni pratiche di potatura delle piante da frutto:

Sabato 25 marzo alle ore 14 nel Comune di Sequals, brolo frutteto del signor Zatti avv. Luigi.

Sabato 25 marzo alle ore 17.30 nel Comune di Fanna, Mandra frutteto del signor Anacleto De Cecco.

Domenica 26 marzo alle ore 9 nel Comune di Frisacco, Poffabbro, frutteto del sig. Brun Frisanchina Pietro.

Domenica 26 marzo alle ore 14 nel comune di Maniago, Centa Buttin frutteto del co. Olvrado di Maniago.

Domenica 26 marzo ore 17 nel Comune di Maniago, Maniago Libero, frutteto del signor Giocondo Zecchin.

Le lezioni pratiche di potatura sono rivolte specialmente a tutti coloro che eseguirono in questi ultimi anni nuovi impianti razionali di frutteti.

Tutti i frutticultori sono invitati ad assistere alle lezioni.

La Cattedra si propone di assegnare medaglie e diplomi di merito ai coltivatori di piante fruttifere che dimostreranno di adottare pratiche razionali di potatura.

Le constatazioni saranno fatte mediante appositi sopraluoghi ai frutteti.

I frutticultori che intendono aspirare ai premi, sono invitati ad iscriversi presso la Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Spilimbergo entro il giorno 15 aprile 1916.

SACILE

Politeama Zancanaro. — Francesco Campogalliani, il simpatico e bravo artista, che si produsse per 6 sere al Politeama, con lusinghiero successo, darà altre due recite, sabato e domenica in seguito a numerose richieste del pubblico che certo accorrerà numeroso ad ammirare ancora l'egregio artista.

PORDENONE

Cronaca degli affari. — Al curatore nel fallimento della Cassa rurale di Prestiti «S. Maria Maggiore di Cordenons» rag. Mario Agnoli, che da parecchi mesi trovasi sotto le armi, fu sostituito il rag. Luigi Chiussi.

GEMONA

Tribunale di guerra.

Per insubordinazione e rifiuto d'obbedienza i soldati Mosca Amedeo e Parasacco Giacomo sono stati condannati alla reclusione militare per anni uno il primo e per anni due il secondo.

Per ricettazione. — Della Savia Crispino Di Spilimbergo e Gervasutti Domenico di Udine, stallieri, per avere acquistato da un soldato un copertone impermeabile di proprietà dell'amministrazione militare, sono stati condannati a mesi quattro di detenzione ciascuno.

Per diserzione. — Gervasi Giuseppe, Palma Lino e Tagliapietra Giuseppe per diserzione semplice sono stati condannati al carcere per anni due ciascuno i primi due e per mesi sei il Tagliapietra.

Soldato poco onesto. — Lorusso Giuseppe ora imputato di furto qualificato in danno di Molinari Maria di Artegna. Il Tribuna[illegible] ha [illegible] nato ad anni tre di reclusione.

Fedele infedele — Il soldato Tuliani Fedele ha mancato alla consegna rendendosi colpevole di diserzione semplice. Conseguenza, tre anni di reclusione.

Il civanzo di Avanzi. — Avanzi Gottardo, soldato, ha sottratto una tovaglia in un albergo di Udine. Resta in credito di mesi quattro e giorni dieci di carcere verso la giustizia, credito che liquiderà a guerra finita.

S. DANIELE

Echi di fallimenti. — Nel fallimento di Ettore Battis, chincagliere in S. Daniele, fu approvato il conto e si chiuse col riparto del 17.80 per cento ai chirografari ammessi.

— Nel fallimento di Piccoli Adriano Domenico osteria ed esercizio di sconto cambiario in Cosoano, si dovette sostituire il curatore rag. Mario Agnoli, richiamato alle armi; e ne fu affidato l'incarico al rag. Luigi Chiussi di Udine.

Una fortunata azione nel Trentino.

Una trincea austriaca sorpresa sul San Michele.

Bollettino ufficiale

Comando Supremo 17 Marzo 1916 — Bollettino 296

Nella notte sul 16 nuclei di fanteria nemica con l'appoggio delle artiglierie tentarono attaccare le nostre posizioni a sud-est di Rovereto ed in Valle Sugana. Furono respinti dal fuoco dei nostri tiratori e da qualche salva delle artiglierie.

Nella Zona della Tofana (Boite) in condizioni atmosferiche avverse, venne occupata la posizione di Forcella Fontana Negra, tra la prima e la seconda vetta del Massiccio, a 2588 metri di altitudine. Un tentativo di aggiramento del nemico fu subito respinto.

In valle del Fella, tiri efficaci delle nostre artiglierie obbligarono al silenzio pezzi nemici posti in prossimità del forte Hensel.

Lungo la fronte dell'Isonzo, nella giornata di ieri, intensa azione delle artiglierie e attività delle nostre fanterie con getto efficace di bombe contro le linee nemiche. Un nostro drappello irruppe di sorpresa in una trincea ad est di Peteano (Monte San Michele) e vi fece preda di fucili e munizioni e scudi.

Generale CADORA.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, continua la discussione sulla politica economica.

Presidente. Rava.

Parla l'on. Crespi propone un ordine del giorno, confidando che il governo voglia ove occorra intensificare gli sforzi per la difesa militare ed economica, per la realizzazione delle aspirazioni nazionali e per il trionfo della causa comune della civiltà e dell'indipendenza dei popoli.

Lamenta quindi l'insufficenza della legittimazione di guerra.

Parla quindi l'on. Marchesano il quale afferma essere deprimente, avvilente per la popolazione, il discutere se la guerra era più o meno necessaria, se i nostri soldati fanno il loro dovere, se errori di uomini portarono il disgraziato momento economico per la Patria.

Non è l'ora delle discussioni; è l'ora dell'opera che sarà tanto più sana, e tanto più virile, quanto poche saranno le chiacchere che ci distolgono. L'oratore è applaudito.

Un lungo discorso fa Cavasola ministro di agricoltura, industria e commercio, che svolge la propria opera in pro dell'agricoltura.

Riferendosi al grano egli dice che il Governo attende una sufficiente partita dal Canadà, causa appunto il ritardo di questa fu costretta a requisirlo in Italia rendendo obbligatoria la denuncia. Qualunque timore di deficienza di grano è perciò esclusa in via assoluta.

Quanto al decreto sulle farine si tratta di una misura prudenziale.

Assicura che il nostro pane sarà sempre buono e nutriente.

Circa i concimi chimici assicura la camera che la campagna primaverile e quella autunnale sono ampiamente assicurate essendo stretti accordi intervenuti colla industria francese ed avendo provveduto ai trasporti dalla Tunisia. Anche per quel che riguarda il solfato di rame dichiara assolutamente infondati gli allarmi e dà affidamento che l'agricoltura italiana disporrà largamente della quantità necessaria.

Venendo all'industria segnala il posto d'onore che abbiamo in breve volgere di tempo saputo conquistare nel mercato mondiale. Col decreto della limitazione dei dividendi delle società commerciali ha inteso impedire la polverizzazione dei profitti e rendere obbligatoria la accumulazione delle riserve del domani.

Il discorso del ministro ottiene larga approvazione, di vivissimi prolungati applausi.

La guerra degli alleati

La grande battaglia in Francia

Secondo le notizie ieri pubblicate nell'ultima ora, la grande battaglia accesasi sotto Verdun, dopo un periodo di sosta, si era riaccesa violentemente. Ecco i particolari:

I tedeschi, dopo una notte calma hanno ripreso l'offensiva ad ovest della Mosa, nella giornata di ieri, dopo avere bombardato furiosamente tutta la nostra fronte da Bethincourt a Cumières.

Le loro colonne hanno tentato con una spinta estremamente violenta di penetrare nelle nostre opere installate sul Morthomme, il cui possesso avrebbe loro facilitato notevolmente la avanzata sulla riva destra della regione di Vacherauville.

Gli assalti operati da ondate successive, forti di almeno una divisione, non riuscirono a prendere piede in alcun punto della Cote 295 che costituisce realmente la posizione di Morthomme e dovettero ripiegare sul Bois des Corbeaux, ove i fuochi incrociati della nostra artiglieria, subito messi in azione, fecero provare perdite considerevoli alle loro masse compatte.

Ancora una volta la resistenza delle forze francesi è riuscita a spezzare il formidabile assalto nemico.

Un posteriore comunicato francese dice essere il fuoco d'artiglieria divenuto meno intenso ad ovest della Mosa, nè il nemico aveva ripetuto i suoi attacchi contro Morthomme.

Ad est della Mosa invece la recrudescenza nel bombardamento è stata seguita, a cominciare dalle ore 20, da una serie di azioni offensive violentissime, condotte contro le posizioni del villaggio e del forte di Vaux. Cinque attacchi successivi senza alcun successo di grossi effettivi sono stati lanciati dai tedeschi in questa regione: due sul villaggio, due altri sulle pendici della collina sormontata dal forte ed infine l'ultimo che ha tentato di sboccare da una strada incavata a sud-est del villaggio di Vaux. Tutti questi attacchi, infranti da tiri di sbarramento e fuochi di mitragliatrici, sono costati al nemico sacrifici importanti.

I tedeschi affermano poi — ed i francesi li smentiscono chiamando spudorato mentitore il bollettino — di aver respinto attacchi da Morthomme.

La posizione non può essere nelle mani tedesche, perchè è... in quelle francesi; nè da questa possono quindi i teutonici respingere «con gravi perdite» gli attacchi nemici.

La verità è — dice un bollettino da Parigi — che i tedeschi hanno bisogno ad ogni costo di mantenere in Germania la fiducia nell'attacco sopra Verdun; tutti vi hanno riposto ogni speranza dal triplice punto di vista: militare, interno ed esterno ed il fallimento finale di questo attacco gigantesco sarà considerato da tutti i tedeschi come un vero disastro. In Germania, d'altronde, aumenta sempre da tutte le parti il malcontento, malgrado tutti i provvedimenti presi; tanto che nuove sommosse di donne e di bambini hanno avuto luogo a Berlino nei primi del corrente marzo, e furono dovute reprimere a colpi di mitragliatrici.

Sugli altri fronti

di guerra, non si hanno novità salienti; tranne qualche isolata azione sul fronte russo, i contendenti rimangono tranquilli attendendo la clemenza del tempo per poter compiere azioni di grande stile.

V'è lotta di comunicati tra turchi ed inglesi; i primi vincono sul Tigri, e l'esercito, dell'albione è in..... piena ritirata. Quanto sia vera la notizia ottomana, lo diceva ieri il comunicato inglese, che pubblicammo nell'ultima ora.

Due note sintomatiche

Per dipingere esattamente lo stato d'animo, che regna nella Germania sono interessanti le seguenti note di carattere officioso, pubblicate dai giornali.

Una, certo concretata nella Commissione del Consiglio Federale, appare nella Bayerische Staatszeitung. E' una protesta contro le voci pubbliche e le agitazioni segrete, tendenti a suscitare nel paese l'apprensione che il governo dell'impero non impieghi bene i mezzi di guerra, per scuotere la fiducia di cui il cancelliere ha pieno diritto e che la commissione gli confermò. Queste agitazioni vanno combattute con tutti i mezzi.

L'altra nota è della Koelnische Zeitung e biasima severamente le dimostrazioni per il ritiro dell'ammiraglio von Tirpitz. La nota dice che la Germania lotta per la sua esistenza ed in tal momento è contrario all'interesse della Patria manifestare con agitazioni l'entusiasmo per un uomo ed il suo sistema, fare minaccie qualora i dirigenti responsabili non si decidano a procedere con questo uomo e questo sistema sino alle estreme conseguenze.

Intanto la frazione conservatrice della Dieta sassone augura il ritorno di Tirpiz a dirigere i destini della Germania per il bene dei tedeschi. E sopra questi dissidi risuonano le voci di Liebknecht e dei suoi seguaci.

Udine vista da una belga

Colloquio di Destrèe con Porro

PARIGI, 16. — Il Petit Journal porta una corrispondenza dell'on. Destrèe da Udine. «Mai — scrive il deputato belga — le vie e le piazze della cittadina hanno visto tanta folla frettolosa. Soldati di tutte le armi ufficiali di tutti i gradi e di tutti i reggimenti. Su questo fondo grigioverde si ha, qua e là, la sorpresa di un'uniforme straniera, degli inglesi in kaki, dei francesi in bleu, un russo, un serbo, un giapponese, un belga... Nulla dà un'immagine più tipica dell'odierno sconvolgimento mondiale, quanto questo straordinario aggruppamento in una cittadina a piedi delle Alpi, di ufficiali di nazioni così lontane fra loro, ma oggi avvicinate in una lotta comune».

L'on. Destrèe ha parlato col generale Porro, che lo trattenne a pranzo, «Intelligenza netta e acuta, guarda in fronte i problemi attuali in tutta la loro grandezza, ma senza solennità e senza pedanteria. Egli mi disse delle parole franche e cortesi per il Belgio e mi manifestò tutta la sua emozione e la sua simpatia pei francesi in lotta davanti a Verdun».

Un disegno di legge

per le segreterie dei Tribunali militari

L'on. Vinaj ha presentato un opportuno disegno di legge per le Segreterie dei tribunali militari, accompagnandolo con una dotta ed elaborata relazione che porta anche le firme degli onorevoli Girardini, Tosti di Valminuta, D. Caporiacco, Meda, Cameroni, Merpurgo, Amici, Savio, Speranza, Gasparotto, E. Chiesa, Cappa Borromeo, Camerini, Federzoni, Giordano, Battelli, ecc.

Il disegno, di legge, che ha incontrato l'approvazione di quanti finora l'hanno esaminato è del seguente tenore:

Art. 1. — Le attribuzioni dei segretari e sostituti segretari nei tribunali militari sono stabilite come segue: *Anteriormente al dibattimento:* 1.o funzionano da consulenti legali dell'ufficiale istruttore, ogni qualvolta questi creda necessario ricorrere alla loro cooperazione durante l'istruttoria; 2.o assistono il presidente in tutti gli atti che richiedono speciale competenza legale; 3.o per delegazione espressa, possono sostituire il presidente stesso in tali atti: 4.o funzionano da consulenti legali della Commissione d'inchiesta, con voto consultivo e ne redigono la sentenza. — *Durante il dibattimento*: 5.o danno lettura dell'atto di accusa e, dopo l'appello dei testimoni, fanno al tribunale la relazione della causa, leggendo anche se occorre i relativi documenti; 6.o hanno facoltà di interrogare imputati e testimoni, sia direttamente previa autorizzazione del presidente, sia per organo del presidente stesso, 7.o funzionano da consulenti legali del Tribunale, con voto consultivo i 8.o redigono le sentenze, facendo in esse esplicita menzione del tenore del proprio voto, e compilano il verbale del dibattimento.

Art. 2. — Tutte le altre attribuzioni attualmente affidate ai segretari e loro sostituti dai Codici penali per l'Esercito e per la Marina e dal Regolamento organico dei Tribunali militari, saranno esercitate dagli applicati addetti ai tribunali medesimi.

Art. 3. — Alla qualifica di «segretari» e «sostituti segretari» nei tribunali militari è sostituita quella di «uditori» e «sostituti uditori militari». Gli uditori ed i loro sostituti dipendono gerarchicamente e disciplinatamente soltanto dal presidente del tribunale, cui spetta compilarne le note informative. E' abrogata ogni disposizione contraria alla presente legge.

Nella relazione è spiegato chiaramente ed ampiamente la necessità dell'approvazione della legge, tanto più che non porterà nessun aggravio, nè diretto nè indiretto, al bilancio dello Stato. Il progetto è animato e sorretto dal principio di dare riconoscimento giuridico e conferma legislativa ad uno stato di fatto stabilitosi nella procedura praticamente seguita nei Tribunali militari.

Dopo aver spiegato le varie e complesse funzioni di cancelleria e giudiziarie demandate ai segretari, dopo aver fatto constatare la necessità che il segretario sia tenuto indipendente dall'avvocato fiscale, che ha parte in giudizio dopo aver parlato del bisogno impellente di dar un nuovo regolamento alla posizione giuridica degli attuali segretari, fissando funzioni più confacenti al loro grado di studi alla loro dignità di vita, corrispondenti a quelle stabilitesi per consuetudine, la relazione conclude:

La riforma è semplice, consistendo nel togliere ai Segretari tutte le funzioni di cancelleria, che invece saranno affidate agli applicati; e nel devolvere ad essi invece quelle funzioni giudiziarie (relazione in udienza della causa, concorso con i giudici all'istruzione orale del processo, voto consultivo nella deliberazione della sentenza), le quali, già esercitate di fatto, se vengano riconosciute di diritto, profitteranno per certo al buon andamento della giustizia militare.

ULTIMA ORA

Il canale del Panama riaperto

LONDRA, 18, ore 1.15. — Un dispaccio da Colon al Lloyd annuncia che le navi carboniere americane Mars, Pronogheus, Maume di pescaggio massimo 640 traversarono oggi il canale del Panama (Stef)

Il sequestro di un' officina in Russia

PIETROGRADO, 18. — Il Governo ordinò sia messa sotto sequestro l'officina Putiloz ove si lavora per la difesa nazionale. L'antico consiglio d'amministrazione fu esonerato dalle funzioni. Il Generale Kryloff fu nominato presidente del nuovo consiglio d'amministrazione (Stef).

La battaglia intorno Verdun nuovamente rallentata

Cannoneggiamento intermittente

PARIGI 18. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

A nord dell'Aisne un attacco nemico diretto su uno dei nostri piccoli posti a sud est del Bois des Buttes è stato respinto dopo un combattimento a colpi di granate. Vive azioni della nostra artiglieria nella regione di Ville au Bois e sull'altipiano di Craonne. In Argonne le nostre batterie hanno continuato a battere le vie di comunicazione del nemico dietro il fronte. Nella regione a nord di Verdun nessuna azione di fanteria durante la giornata.

Il bombardamento è stato intermittente ad ovest della Mosa e in Woevre; più intenso sulla riva destra nella regione di Beaumont e Damloup. La nostra artiglieria ha controbattuto un importante deposito di munizioni a Champouville. Nessun avvenimento da segnalare sul resto del fronte all'infuori dell'abituale cannoneggiamento. (Stef.)

CRONACA CITTADINA

Interrogazioni di nostri deputati sulle ferrovie strategiche

Il nostro corrispondente ESPIGI ci invia da Roma in data 16:

Gli onorevoli Loero e Gortani hanno oggi presentato alla Camera la seguente interrogazione: «Ai Ministri dei Lavori Pubblici, del Tesoro e della Guerra, sopra i loro propositi circa il completamento delle ferrovie strategiche del Veneto e specialmente sulla costruzione dei tronchi Molina-Cortina d'Ampezzo e Molina Lozzo di Cadore col suo congiungimento alla linea Villa Santina-Stazione per la Carnia, la cui importanza è stata riconosciuta e messa in evidenza dalle attuali condizioni di guerra.»

Un'altra importante interrogazione è stata pure presentata oggi dagli onorevoli Chiaradia, Gortani, Girardini, Hierschel Pietriboni, Loero, Rota, Ciriani, di Caporiacco, Brandolin, Morpurgo, Ancona, Bellati, Arrigoni e Ottavi: «Ai Ministri dei Lavori Pubblici, del Tesoro e della Guerra, per sapere se intendano disporre con provvedimenti urgenti ad accellerare la costruzione di tronchi ferroviari del Veneto che sono già iniziati e per i quali non possano escludere che il prossimo compimento sia reclamato da imprescindibili esigenze militari.

Sul furto della cassetta dal furgone postale

dopo quanto abbiamo diffusamente narrato, aggiungiamo qualche curioso particolare di dettaglio.

I quattro ragazzi arrestati, dopo i lunghi interrogatori cui furono sottoposti con minuzioso dettaglio e con abile lucidezza dall'egregio delegato rag. Morante, furono passati alle carceri. Essi hanno presentato istanza per ottenere la libertà provvisoria.

Il Calderara si difende col dire che fu il Lodolo a istigarlo a commettere il furto spiegandogliene il mezzo di attuazione e dandogli le necessarie informazioni. Aggiunge che dopo aver trafugato la cassetta in via Carducci, per recarsi a casa seguì il percorso delle vie Cavallotti, Savorgnana, Cavour, Lionello, Mercatonuovo, Pellicerie e Paolo Sarpi. Presso il palazzo Bartolini ove abita, si imbattè in uno spazzino, al quale, per non destar sospetti, chiese a chi ora passasse il primo tram per la stazione dovendo partire; allontanatosi lo spazzino, entrò invece in casa.

Il Lodolo racconta invece che fu il Calderara ad importunarlo con richieste di informazioni sull'orario dei furgoni postali e sul contenuto della cassetta. Da molto tempo si progettava un colpo audace e ne era ispiratore un fattorino telegrafico ora soldato e che era conosciuto col soprannome di Oberdan.

Quando seppe del furto intuì che autore doveva esserne il Calderara e si recò a casa di lui ove ebbe la confessione del furto e le 18 mila lire che nascose e delle quali non spese un centesimo. Voleva confessare ma non ne ebbe il coraggio. La notte dell'arresto rivelò tutto lieto di togliersi l'incubo che rendeva agitati i suoi sonni.

Il Faustino Savio, racconta che aveva notato il Calderara aggirarsi insistentemente alla stazione. La sera del furto lo vide al bar di fronte alla posta e a bruciapelo gli disse:

— Sei stato tu a fare il colpo.

Il Calderara arrossì, confessò e gli raccomandò il silenzio.

La sera dopo andò a casa sua e da lui pregato, verso le nove coperto da un impermeabile fornitagli dall'amico che lo precedeva, portò la famosa cassetta in via Jacopo Marinoni. Ebbe 100 lire in compenso e fece un viaggio a Padova col Calderara. Delle cento lire non gliene furono sequestrate che 10 che aveva risparmiato pel giorno in cui doveva recarsi alla visita militare; è infatti diciannovenne.

Il Bassetto, nulla sa del furto e dichiara soltanto che venutone a conoscenza dopo, partecipò ai pranzi, alle cene e alle baldorie degli altri tre.

Ora l'autorità giudiziaria, cogli elementi raccolti, assumerà numerose testimonianze e completerà l'istruttoria.

Audace furto di 675 lire in una oreficeria

Giovedì sera verso le sette nel negozio di oreficeria, orologeria e timbri del signor Quintino Conti, sotto i portici di Mercato Nuovo, fu commesso un audacissimo furto, ed ecco in qual modo:

Il signor Quintino Conti, giunta ormai l'ora di chiudere, si recò nell'altro suo negozio situato in Mercatovecchio per i conti della giornata. Nel negozio di Mercato Nuovo restò sola la signora Conti, mentre nell'annesso laboratorio il personale si accingeva ad andarsene. La signora, stando dietro il banco situato a sinistra, entrando prese a fare il conto dell'incasso della giornata e riuniva il denaro dividendolo in gruppi di carta monetata, di argento e di rame.

Aveva già terminato di contare i biglietti, che raggiungevano la somma di 675 lire, quando entrò nel negozio un soldato che dal distintivo del berretto, la signora constatò appartenere alla Sanità.

Il militare chiese un timbro e alle richieste della signora diede risposte un po' evasiva.

— Come lo desidera?

— Ma non so, di quelli per ceralacca...

— Con che iniziali?

— A e C — rispose il soldato dopo aver pensato un po!

La signora prese le due iniziali e, sempre tenendo d'occhio il fascio dei biglietti (2 da cento, 6 da 50 e il resto in carte da 10 e da 5) che aveva lasciato sul banco, dietro la bilancetta, ponendovi sopra un ferma carte, passò dietro il banco di destra ove in un cassetto teneva già pronte le impugnature per timbri, cui non manca che applicare le lettere.

Il militare, forse intuendo il pensiero di diffidenza della signora, passò anch'egli verso quel banco e tale atto la rassicurò; infatti aprì la porta del laboratorio e, visto che il lavorante stava facendosi il nodo alla cravatta, varcò la soglia per applicare da se stessa le iniziali.

Colla coda dell'occhio vedeva il militare sempre fermo al suo posto e perciò lontano dai denari. In brevi istanti l'applicazione delle cifre fu eseguita e nel rientrare in negozio la signora notò con sorpresa che un'altro militare che non aveva veduto entrare usciva rapidamente; per meglio dire non vide che una mantellina svolazzante sulla soglia e tosto scomparsa nell'oscurità del porticato.

Intanto il soldato era rimasto fermo immobile al suo posto è ciò rassicurò la signora che pensò di aver mal veduto e consegnò il timbro.

— Quanto costa?

— Due lire.

— Facciamo uno e 75.

— Non si può, è prezzo fisso.

— Bene, ecco 2 lire

E il militare se ne andò a passo tranquillo.

La signora Conti corse dietro l'altro banco e mise un grido:

— Hanno rubato i denari!

Infatti di sotto il posacarte erano sparite le 675 lire in carta, mentre erano stati lasciati intatti i pochi denari in rame e argento.

Gridando, la derubata corse sulla porta e i passanti le dissero di aver notato un militare che fuggiva rapidamente. Ormai vano era rincorrere gli audaci ladri che si erano dileguati nell'oscurità prendendo chi sa qual direzione.

Il sig. Conti, mandato ad avvertire, accorse e saputo come si erano svolti i fatti, si recò a denunciare il furto patito, tanto ai carabinieri quanto all'autorità di P. S. ma con poca speranza di scoprire gli audaci mariuoli e di ricuperare il suo denaro.

All' ufficio di Collocamento

Dal bollettino n. 65 dell' ufficio pubblico gratuito di collocamento si apprende che durante il mese di febbraio vi furono 3677 domande e 3692 offerte d' impiego. Furono eseguiti 3612 collocamenti così suddivisi nelle varie località del Friuli:

Cividale 3197, Cormons 101, Corno di Rosazzo 88, Tolmezzo 127, Visco 25, Udine 68 e per quantità minori in altre località della Provincia.

Nel far presente che per l'attuale stato della guerra, le molte migliaia di operai friulani attualmente addetti ad opere militari abbiano in un avvenire prossimo ad essere disponibili per i lavori agricoli a cui già urgono braccia, l' Ufficio gratuito di Collocamento di Udine, mette a disposizione degli operai e dei proprietari agricoltori del Friuli la sua attività resa solida anche in questo campo, da esperienze che risultarono felice esito con collocamenti di operai agricoli in altre provincie d' Italia.

Il problema del lavoro per la mano d' opera friulana un giorno emigrante, la quale sembra ora assorbita stabilmente dalle opere militari, s' imporrà domani con tutta la sua gravità, ma anche con possibili soluzioni apportatrici di ricchezza, di valide energie all' agricoltura, in un momento in cui questa invoca lavoratori; è perciò che l' Ufficio gratuito di Collocamento, penetrato di queste necessità, fa appello a quanti possono contribuire ad una azione pratica e positiva pure in questo campo.

L' Ufficio di Collocamento dunque — oltrechè continuare intensamente nelle sue attività generiche e specifiche di cui sono riassunto le cifre sopra esposte — intende intervenire, all' apertura dei lavori di campagna, anche nelle opere di collocamento agricolo con intensità di partecipazione degna delle urgenze attuali, e confida nel buon esito di questa sua iniziativa per la collaborazione degli sforzi comuni della Associazione Agraria Friulana — che ha già offerto il suo appoggio incondizionato a questa opera — e di tutti gli Enti agricoli che sono vanto di ogni Comune rurale del nostro Friuli.

Assistenza Civile

Al Comitato. Somma precedente 221.612.91, Driussi Renato in morte della sig. Linda Degani Rosa 1, Impiegati Ufficio Ipoteche rata Gennaio 10.85 in morte di Giusto Muratti, Perusini dott. Costantino 10, Baldissera avv. Alceo 2, Cotonificio Udinese 50, Consiglio d' Amministrazione del Coton. Ud. 50, Dedini G. 25, Biancuzzi Vittorio 2, Ghirardi Giulio 3 rata 100, Teresa Rubini Billia, 2 versamento 100, Maria Deciani Gallici Ottello in morte della nonna signora Michieli Maria 100, Alunni della IV classe Ginnasiale B (quota febb.) 11.30 N. N 2 Piussi cav. Pietro 10 rata 100 dott. Ettore Bolla per marzo 10, Piccinini Arturo in morte Gino Pasqualis 5 Agenti della ditta Agnola in memoria della sig. Linda Degani Rosa 10, Famiglia co. Gropplero 100, Ing. Mosè Schiavi per marzo 10, Angelina Galo ved Bonoris id. 5, Cosattini dott. Vittorio due mensilità 30, Del Pup Antonio mensilità 5, Facci Luigi id. 5, Prof. Dall' Acqua due mensilità 40, Bellina Antonio id. 20, Ditta Giuseppe Larocca mensilità 20, Occhialini geom. Mario id. 15, Chiaruttini dott. Ettore id. 50, Malignani Arturo id. 120, Nimis Alessandro id. 100, Cesare dott. Giulio id. 10, Carletti Antonio 10. cav. Baschiera avv. Giacomo id. 25, dott. Adelchi Carnielli id. 50, cav. G. Della Marina 30, co. Ottaviano di Prampero 100, Luzzatto Adele e Fanj 20 Prof. Antonio Cavarzerani nella ricorrenza di mesto anniversario 50. Giovanni della Coletta per la Società Cementi del Friuli quota per Gennaio e Febbraio 600, Ditta Coen Bassani Benvenuta 2.a offerta 20, dott. cav. Giuseppe Murero 2.a offerta 100. Totale 223.737.06.

Oltre alle contribuzioni già fatte si sono assunti di versare per la durata della guerra una quota mensile i signori: Amedeo Franz 5, Adele e Fanj Luzzatto 20. Giovanni della Coletta per la Società Cementi del Friuli L. 300 E. Cucchini 10.

Sottoscrizione per onorare la memoria del compianto patriota Giusto Muratti e per iscrivere il suo nome nel Libro d' oro dei soci perpetui della Dante Alighieri e Della Croce Rossa Italiana e beneficenze ad altre istituzioni civili:

Spezzotti cav. uff. rag. Luigi I 10. Lorenzi cav. ing. Riccardo (omesso alla lista della Direzione ed impiegati del Cotonificio Udinese 2.a offerta, 10. Cantarutti cav. uff. ing. G Batta e signora 10, Mussato Arnaldo 2, Cambiagio ing. Carlo, Tricesimo 20, Malusà Bernardo 10, Famiglia Bernardino 10, Fioretti Giovanni 5, Dorta e Fantini 5. Ortiga Francesco 2, Camilla Pecile Kechler 10, A. Frizzi e C. 10, Adele Luzzatto ved. Luzzatto 5, Ferrucci Arturo 5, Barbatti Giuseppe 2, Ten. Colon. cav. bar. Filippo e Idanna Abbignente da Sarno 10, Pecile cav. Biagio 10, Colonnello cav. Giovanni Milani, Sanremo 10. Pagnutti rag. Sigismondo 5. Lire 1270.

Offerte alla Croce Rossa
Col mezzo della Patria

Somma precedente	L. 1705.86
In morte di Giusto Muratti co. Pio di Brazzà	5.—
	L. 1710.86

Beneficenza quotidiana

Per onorare la memoria del compianto Giusto Muratti: offersero il capitano co. Giacomo di Prampero alla società dei Reduci L. 10. G. E. Sossic Bey 5.

Un bimbo smarrito e ritrovato

Ieri sera, verso le 17, il bimbo Ardito Cumini, d'anni 4 abitante in via Calatafimi n. 3, montò su di un carro vicino a casa sua e, eludendo la sorveglianza dei suoi, giunse fino in via Aquileia. Quivi smontato dal carro vagò stupito fino alle 19, ora in cui fu avvicinato dalla donna Albina Mongaro che impietosita dalle lacrime che brillavano sugli occhi del piccino tutto disperato di non saper ritrovare la via di casa, lo raccolse e lo portò a casa sua in via Bertaldia n. 31 dove lo rifocillò e gli procurò un soffice giaciglio per la notte.

Stamane la brava donna portò il bambino nella caserma delle guardie di città, dove ancora ieri sera i famigliari dell'Ardito erano stati a chiedere notizie.

Verso le 8.30 d' oggi una sua sorella avvisata dalle guardie, andò a riprendersi il piccino, che attendeva giulivo gustando alcuni biscotti regalatigli.

Verdura sequestrata. — Il vigile urbano Buiatti sequestrò e fece distruggere ieri oltre mezzo quintale di verdura germogliante posta in vendita in piazza Mercatonuovo.

Furto di polli e conigli. Ignoti ladri entrati di notte nel pollaio dell' agricoltore Francesco Piani fu Angelo d' anni 62 abitante a Paderno in via Torino, rubarono 13 galline e 5 conigli del valore complessivo di circa 50 lire.

Cadendo per via, certa Amalia Meneghini fu Giuseppe da Pradamano, d' anni 64, venuto in città per degli acquisti, sdrucciolò e cadde in malo modo. Soccorsa da alcuni passanti e poichè si lagnava di acuti dolori al braccio sinistro, fu accompagnata all' Ospitale Civile. Quivi le fu riscontrata la frattura del terzo inferiore del radio sinistro e fu dichiarata guaribile in un mese.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE
Sovo Cine

Un successo veramente completo ed entusiastico ottenne ieri la magnifica proiezione « La signora dalle camelie » riproduzione fedele e artisticamente perfetta del passionale dramma di A. Dumas Il pubblico affollato e sceltissimo, fra cui moltissime signore ammirò la nitidezza dei quadri, il lusso della messa in scena e la valentia degli interpreti fra cui brillarono la distinta artista Hesperia, protagonista bellissima e squisita, il il Collo, il Carboni Talli e il Cassini.

Raccomandiamo alla orchestra un più esatto adattamento della deliziosa musica verdiana, alle varie azioni del dramma.

Questa sera « La signora dalle camelie » si replica e segnerà un nuovo e splendido successo.

TEATRO MINERVA
Spettacolo cinematografico

Programma per sabato e domenica, 18 19 marzo 1916:

« Amore e cospirazione » capolavoro cinematografico in tre parti.

Farà seguito « l' amico dello sposo » brillantissima scena comica interpretata da Rodolfi.

Le proiezioni saranno accompagnate da scelta orchestra.

Il Rigoletto a Treviso

Un telegramma da Treviso ci comunica che lo spettacolo lirico, trasportato dall' Impresa Barboni, a Treviso, ottenne col « Rigoletto » un successo trionfale e superiore ad ogni aspettativa. La Pieroni, il Nesi e il baritono Molinari, furono entusiasticamente acclamati assieme al valente maestro Fortunato Russo.

« L'Attentato » Domani al Ricreatorio Festivo Udinese « Via Tiberio Deciani 80) alle ore 17 i militari della « Casa del soldato » ed i filodrammatici di quella benefica e patriottica istituzione rappresentarono la classica commedia in 4 atti, « L'Attentato ! »

Rhum Jamaique finissimo bottiglia grande L. 4.95 trovasi all' emporio Ligugnana Via Manin.

Cronaca degli affari

Nuova società commerciale. — Fra i signori Miani Pietro fu Felice di Udine e Rebuffo Casimiro fu Vincenzo di Milano fu costituita, con sede in Udine, una Società in nome collettivo, sotto la ragione sociale « P. Miani e C.o » per il Commercio oggetti di cancelleria, cartoleria, materiale fotografico, di pittura ed affini.

Capitale L. 12000. — amministratore il Miani; per atti di amministrazione e per obbligazioni non oltre le lire 5000; firma sociale di uno o altro dei soci; per oltre L. 5000 firma cumulativa; utili e perdite in parti eguali, prelevato l'interesse del 6 per cento sul capitale. Inizio della Società col 1. maggio 1916, durata anni cinque

Cognac italiano finissimo L. 4.50 la bottiglia da litro. Grappa nostrana L. 4.50, trovasi all'emporio Ligugnana.

Gazzettino commerciale

Mercato di oggi

Frutta				
Mele	al chilo da	28.—	a	46.—
Erbaggi				
Patate	»	9.—	»	12.—
Radicchio	»	70.—	»	90.—
Fagioli	»	40.—	»	50.—
Foraggi				
Fieno dell' alta	al quint	11.—	a	15.—
» della bassa	» »	10.—	»	13.—
Erbaspagna	» »	14.75	»	—.—

Tutte le signore eleganti usano il profumo « Origano Petrozzi ».

Cotechini e Zamponi di Modena L. 3.50 al chilo, trovasi all'emporio Ligugnana via Manin.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Pontebba ore 6 M. — 12.35 A. — 14.10 A.
Per Cormons: 9 A. — 12.10 — 18.20
Per Venezia: A. 5.20 — D. 9 — D. — 13.5 — O. 17. A. 18.30 D.
Per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia 7.25 — 15.25.
Per Cividale: 9 — — 18.30
Per S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.20 — 18.15.
Stazione per la Carnia Villa Santina: M. 7.36 — M. 14 — M. 20
Per Udine: 6 — 12.35 — 18.39.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: 8.20 — 10.26 — 12.10 — 17.30
Da Cormons: M. 6.41 — D. 11. — 18.10. O.
Da Venezia: 8.46 — 10.35 — 11.40 — 17.55, 20.18 — — 23.7
Da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio. 11.20 20.20 —
Da Cividale: 7.30 — 17.30
Da S. Daniele (P. Gemona) 8.32 — 12.36 — 15.12 — 19.11.
Da Villa Santina: M. 6.39 — M. 9.7 — M. 16.35

Domenico Del Bianco gerente responsabile

L'UNIONE MILITARE

ricerca abilissimi commessi tanto al reparto merci in genere, come per reparto generi alimentari di Udine, Cormons, Cividale.

Rivolgere domande alla sede di Udine, Via Mercato Vecchio, 5. Inutile presentarsi, se sprovvisti di ottime referenze, certificati. *Assicurasi al personale veramente capace ottima retribuzione.*

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico Ferruginosa (Anemie, Malattie, muliebre, del sistema nervoso, della pelle Clorosi, Ottimo Ricostituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Vedere in 4.a pagina l'elenco delle cartoline che mostrano il Friuli e Trieste attraverso i secoli, ed altre comunicazioni.

Agricoltori.

Presso il *Deposito (situato nella strada della di Planis 2)* trovasi disponibile **Letame Cavallino** al prezzo m C.mi 40 al quintale se fresco, e C. 50 quello stagionato.

Premiato Laboratorio Pelliccerie AUGUSTO VERZA
UDINE
Via della Posta - Di fronte al Caffè Corazza

Ribasso per fine stagione

Pelliccerie per Signora e Uomo
Pelliccerie Militare
Pastrani con Pelliccia
Sacchi pelo da campo
Gilets - Copripetto
Passamontagne
Gambali
Guanti ecc.

Rappresentante della ditta G. BRIVIO di Milano

CALZE in Tessuto elastico —
CINTI ERNIARI — — —
VESCICHE per Ghiaccio —
PERE GOMMA — — —
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche — — —
TERMOMETRI Clinici e da Bagno — — — —
COTONI e GARZE idrofile e medicate — — — —

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA
a prezzi di assoluta convenienza

Grande deposito presso: A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo 11 | ROMA, via di Pietra, 91
Telefono 15-37 | Telefono 23-65
Catalogo generale a richiesta

Sfiduciati e scettici

che, dopo aver provato innumerevoli cure con dispendio di denaro e rovina dell' organismo, stanno per dichiarare la bancarotta della terapia, si ricordino che una cura — fondata su principii di recisa opposizione con quelli comunemente seguiti — ha in molti casi ribelli e oscuri trionfato, perchè abbandonando il metodo di cura sintomatico mira alla rigenerazione dell' organismo e alla cura radicale della malattia, qualunque essa sia.

La Cura Arnaldi, che si applica alla Colonia Arnaldi e in caso di impossibilità anche a domicilio, viene fatta conoscere senza spesa a chiunque scriva alla Colonia della Salute CARLO ARNALDI - Colonia Arnaldi (Prov. di Genova).

G. B. GIUS. VALENTINIS & C.
succ. alla Ditta E. MASON
Casa fondata nel 1867
UDINE — Piazza Mercatonuovo — UDINE

Articoli per regalo
—
Catini di gomma.
18

TUTTE LE TOSSI
Asinina, convulsive, catarri ecc. hanno sicura e pronta guarigione col PROPAIDIN D.r FUGINI
Presso le buone Farmacie
INSELVINI e C., Milano, Via Vanvitelli 58

Il Sellaio Francesco Cogolo
Via Savorgnana N. 15 [illegible]

Villa Rosa
Castiglione 103-105 Telefono N. 116
BOLOGNA
Stabilimento di cura aperto tutto l'anno
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. Augusto Murri, Consulente
Prof. Giovanni Vitali, Direttore
Gabinetto per RAGGIX
Trattamento EHRLICH col 606

VINI - CIOCCOLATO
VINI nostrani e toscani
grande assortimento, in fusti e fiaschi
CIOCCOLATO finissimo
delle migliori marche
Prezzi da non temere concorrenza
MAGAZZINI
Guido Costalunga
Chiavris n. 20.

Cassette someggiabili
per ufficiali e sott'ufficiali

Cassette e Valigie
di vera fibra e pelle
Portafogli, Taschini, — Articoli per fumatori — Cravaches — Lampadine elettriche e pile di ricambio — Posate da campo — Sacchi pelo.

Grande assortimento presso il negozio
F.lli FORNARA
UDINE — Via Manin.

Acqua Colonia Sauzè
N. 75
— la più fine e ricercata —
Deposito esclusivo nella zona di guerra:
E. PETROZZI & FIGLI - UDINE

Grande deposito delle PROFUMERIE BERTELLI presso il negozio E. PETROZZI & FIGLI, UDINE, Piazza V. E.

Grande deposito delle PROFUMERIE BERTELLI presso il negozio E. PETROZZI & FIGLI, UDINE, Piazza V. E.

NUOVA DITTA ALEARDO RONZONI
UDINE - VIA DELLE ERBE - UDINE
Orologi - Oreficeria - Gioie - Argenterie
OROLOGI tascabili - OROLOGI con braccialetto delle migliori marche. - PENDOLE - SVEGLIE
ARGENTERIA specialità articoli per REGALI
[illegible]
Braccialetti riconoscimento. - Palli stilografiche in oro
[illegible]
Prezzi convenientissimi. — Si compera oro e argento usato

MAGAZZINO MANIFATTURE
Fratelli CLAIN e C.
UDINE — Via Paolo Canciani 5 — UDINE

Grande assortimento sempre pronto di:

Lenzuola e Federe da da campo
Vestaglie per signori Medici e Farmacisti
Camiciotti per infermieri
Camicie per feriti
Bracciali Croce-Rossa
Panni e Saglie grigio verd in lana e cotone
Asciugamani spugna, filo, cotone
Tovaglie e Tovaglioli in tutti i prezzi e misure
Strofinacci cotone e canape
Coprilетti bianchi e colorati

Assume qualsiasi fornitura

Sempre riccamente assortito in Stoffe lana e seta per Signora.

LIARTICO per FOTOGRAFIA
Apparecchi - Lastre - Carte
Pellicole - Accessori
Foto materiale - Grande assort.

troverete presso il Negozio della Ditta
C. GRIMALDI & C.
Via Cavour 2 UDINE Via Cavour 2
(Sede centrale Milano).

Serafini Costantino
FABBRICA e MAGAZZINI
MOBILI
in ogni stile
APPARTAMENTI COMPLETI PER PALAZZI VILLE, SEMPRE PRONT ARREDAMENTI PER NEGOZI
UDINE — Grazzano - Via Antonio Andreuzzi, N. 3 — UDINE
Telef. 95 (Dietro la chiesa di S. Giorgio) Telef. 95
Pagamenti a pronti

Casa di Cura Speciale
Consultazioni - Gabinetto di Fototerapia per le malattie
Segrete, Vie Urinarie e della pelle
[illegible]
Prof. P. BALLICO [illegible]
Venezia: S. Maurizio Pal. Zaguri 2631-32 telef. 780
UDINE: Consultazioni tutti i sabato ore 9 - 12 Via Calzolai 7, (vicino al Duomo).

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, forn di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette spe i su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubbl zione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegua dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Rivolgersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C., UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione 20 BIELLA Via ... 10 BRESCIA, Via Prigione ... — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzafontane Maroso LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA Via Valerio Catullo 6 — Parigi 41 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO

Prezzo delle inserzioni: Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurat corpo 7 IV pagina ... L. 0. III pagina ... 1.50. ... 3 ... con ... ta

Il Friuli e Trieste italiana attraverso i Secoli.

Comunicato della Libreria Dante di Giuseppe Malattia - Udine

Via Mercerie, 6 (fra Mercatovecchio e piazza delle Erbe) Ex Degan

Per opporre quasi un' argine alla continua produzione ed invadenza di cartoline illustrate senza significato di sorta e talune anche sguaiate o peggio, ho creduto fare opera utile e buona studiare e creare un tipo nuovo di cartolina illustrata, illustrativa, morale, educativa, per mezzo della quale divulgare documenti rari o celebri di carattere storico e politico; vedute antiche di Trieste e di città del Friuli; Paesaggi splendidi e costumi caratteristici con saggio della parlata locale, e di villotte patriottiche; Il pellegrinaggio di Dante a Tolmino e a Duino; argomenti insomma e documenti atti ad interessare ed istruire non solo i numerosi ospiti che si trovano attualmente in Friuli, ma gli stessi friulani amanti dei costumi, della storia e della parlata del proprio paese, confido pertanto molto nel loro appoggio ed incoraggiamento.

Ecco l'elenco delle nuove cartoline: (39 soggetti delle quali due in formato di cartolina doppia).

Dante nella Grotta di Tolmino.
Castello di Duino con lo scoglio di Dante
Aquileia antica (da un' incisione del 1700).
Cividale. Ponte del Diavolo. (Idem 1850)
Costumi di Maniago (con 2 villotte del 1848)
Costumi di Ampezzo (con 4 villotte).
Costumi di S. Pietro al Natisone.
Costumi di Resia (con 2 villotte del 1848)
Guglielmo Oberdan con 10 aforismi.
Costumi di Barcis (con saggio della parlata).
Zorutti con la celebre «Une gnott d'Avril»
Bonini Pietro col sonetto «Gnott»
Saluto di Trieste a Udine nel 1867.
Protesta dei Lombardo-Veneti contro l' Austria.
«Ai miei popoli» Proclama Austriaco del 1863
L'Austria giudicata da uomini illustri. (3 giudizi)
Sei belle vedute pittoresche della Valcellina, con versi
Trieste Colonia Romana (da incisione
Trieste nel 1500 (da una incisione)
Trieste nel 1786 (da incisione).
Trieste nel 1850 (da incisione)
Costumi antichi di Trieste del 1300.
Costumi moderni di Trieste.
Udine Piazza Contarena nel 1730
Udine nel 1753 (veduta prospettica)
Venzone antico con il canto antitedesco del 1509.
Si scopron le tombe (Allegoria Patriottica Inno Garib.)
Carta geografica del Friuli (1780 circa) con versi
Hermes Conte di Colloredo (con versi dialetto)
Cividale nel 1750. Con versi antichi.
Aquileia Moderna. Con citazioni latine.
Udine nel 1753. Con versi antichi.

Queste cartoline si vendono: **Al minuto: centesimi 5 cadauna;**

All'ingrosso: lire 25 al mille, anche assortite, spedizioni franche di porto.

Chi vuole ricevere per posta franche di porto la serie completa, (39 cartoline) **spedisca L. 2.50.** Acquistandola nel negozio qui a Udine, L. 2.

Pagamento anticipato. **Inviare cartolina vaglia all'editore Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine, via Mercerie, N. 6.**

Nello stesso negozio **si stimano, si vendono e si acquistano stampe, incisioni vecchie e libri rari e preziosi di qualunque genere, esclusi quelli di giurisprudenza, medicina, teologia, agricoltura e letteratura comune in genere.**

I bibliofili e gli studiosi possono farmi conoscere i loro **desiderata** od i vari argomenti di letteratura, Scienza ed Arte cui si dedicano, avendo io libri per qualsiasi ramo dello conoscenze umane. A richiesta spedisco anche un mio catalogo di libri di carattere o di studi locali.

Si vendono inoltre al minuto ed all'ingrosso oggetti vari per militari, e cioè **Forbici** da **unghie, da lavoro da capelli, tascabili, coltelli sport e coltelli e temperini** d'ogni genere; **Rasoi** garantiti buoni di acciaio.

Portafogli d'ogni forma e qualità; **Portamonete; scatole per sigarette; pennelli per barba; Notes lapis copiativi, Coramelle per rasoi, catenelle per chiavi, Portasigarette di cuoio e di metallo, scatole di carta da lettere ecc. ecc.**

Inoltre si offrono a centesimi (settanta) cadauno, libri segnati sulla Copertina lire 2.— (due) fra i quali **De Amicis:** Pagine sparse; Olanda; Bozzetti di vita militare; Ricordi di Londra; Lotte civili; Novelle ecc. **Mantegazza** fisiologia dell'amore; Bibbia dell'igiene; Le glorie del lavoro; **Ojetti** Il vecchio; Il giuoco dell'amore; Le vie del peccato; **Barzini:** Nell'estremo oriente; Sotto la tenda; Il volo ecc; **Smiles:** Il carattere; **De Marchi:** L'età preziosa; **Tommasini Gui**di: Onestà di donna; Fanciulla ideale ecc; **Anna Vertua Gentile:** Maria; L'odio di Rita; Carlo e Carla; Gioconda; Voce dell'esperienza; Luciana ecc; **D'Annunzio;** Terra vergine; Il fuoco; Giovanni Episcopo; e di altri come: **Farina, Castinnovo, Verga, Panzacchi, Somaria, Cacianci, De Marchi, Cavallotti ed altri molti.**

Premiate Coltellerie Masutti

UDINE — Via Mercatovecchio — UDINE

DEPOSITO:

RASOI di sicurezza, Gilette, Auto-Strop, Ideal, Star.
RASOI Comuni, Inglesi, Solingen, Maniago.
FORBICI da sarti, parrucchieri, ricamo, toilette.
TOSATRICI per capelli, barba, cavalli.
LAME vere Gilette, Auto-Strop, Star, ecc.
COLTELLI per macellai, cuochi, salumieri, calzolai.
CORAMELLE. Allume. Magnesia. Saponi. Levatappi. Rompinoci. Posaterie. Luchetti.

Sconto ai rivenditori.

Arrotatura e vendita oggetti di Chirurgia

Profumerie Atkinson, Bertelli, Brioschi, Bortolotti, Banfi, Cotj, Erasmic, Genevo's, Migone, Opso, Rimmel, Sirio, Vinolia.

IL FOSFO-STRICNO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati consimili e **RICOSTITUENTE** per antonomasia. NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ma HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quella del *Bianchi Sciamanna Mingazzini, Lombroso, Morselli, Zuccarelli* a quelle del *Baccelli, Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Ceresole* ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti, e nella pratica dei medici lenendo tanti dolori e rendendo **Salute, forza, vigore** ad ammalati di ... **Convalescenti** per qualsiasi morbo. ... Farmacie

Adriano Tamburlini

Udine — (Viale Duodo N. 34) — Udine

Acherina Inchiostri la migliore e più conveniente LISCIVA LIQUIDA perfettissimi «*Migliori degli Esteri*» per Scuole Uffici ecc. Antracite, Alizarina, Nero ... per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografici, Per timbri ecc.

Grande assortimento

Creme da scarpe

delle migliori marche

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOCUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

6 con apposito **inalatore** od « ruzioni — L. 5 senza **inalato** più centesimi **40** se per posta

Diffidare di altri Chlorphènol

Esigere la firma Dott. Passerini

Concess. escl. per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. Chim.-farm. *Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91*

«Crediamo che allo stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore».
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

«Il *Chlorphènol* del dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e lente dell' apparecchio respiratorio (*bronchiti, asma, tisi*) è destinato certamente ad un successo».
Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

RONCEGNO

Acqua Ferruginosa - Arsenico

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Giovani ... nelle ANEMIE

Clorosi - Nevrastenia - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo ... esaurite da ... **Costituzioni** ... degli ... **Prodotto** naturale ...

Cure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova, depositari escl. per l'Italia

RONCEGNO

Damigiane vuote

usate da 50 litri circa acquistansi Adriano Tamburlini, Viale Duodo 34, Udine.

DELL' EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti sostanze eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate **sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad ogni altra cura,** e sono tollerate in ogni stagione.

«Sono l'ideale del medicamento contro **l'anemia, la clorosi, la nevrastenia** ed il **rachitismo.**

«Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti».
«firmato:
Dott. Comm. Paolo De Vecchi

Il Chiar.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «**dopo avere conosciuto i componenti e il metodo di preparazione delle** *Pillole Halsen*, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti che ricorrono alla sua clinica per la cura, e che dopo tali prove **riuscite favorevoli le usa nella sua clientela privata**».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

La reclame è l'anima del commercio.

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell' antica FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI e C. MILANO — Cordusio - Palazzo della Borsa

Olio di Olivo purissimo all'1,50 per 0[0] di canfora confezionato in Fiale da 5 c.c. e da 10 c.c.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccellente nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nel decorso di malattie infettive e nelle convalescenze in genere. *Scatole da 6 a 12 Fiale.*

Fiale da 5 cent. c. Scatola da 6 fiale L. 4,50; Scat. da 12 fiale L. 7
Fiale da 10 cent. c. Scatola da 6 fiale L. 6; Scat. da 12 fiale L. 10

Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

Usate l'acqua Chinina Manzoni

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini** Vince le diarree più ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1.75 la scatola di 30 gr. franco per posta L. 2.
Istruzione a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie